

CIRCOLARE n. 21/2012
Prot. n. 676 MF/bf

Roma, 5 aprile 2012

- **ALLE ASSOCIAZIONI E SINDACATI PUBBLICI ESERCIZI ADERENTI**
- **ALLA CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI**
- **E p.c.: AI SIGG. DIRIGENTI NAZIONALI**

Oggetto: **conversione in legge del decreto legge n. 5/2012 concernente semplificazioni. Azione federale**

La Camera dei Deputati ha convertito in legge – in seconda lettura a seguito delle modifiche apportate dal Senato - il decreto legge n. 5 del 2012 concernente semplificazioni, precedentemente illustrato con circolare n. 10 del 20 febbraio 2012.

La conversione in legge di tale decreto – che segue di poco quella del decreto sulle liberalizzazioni – apporta delle modifiche all’impianto originario che premiano l’azione attuata della Federazione e dal suo sistema organizzativo per evitare che misure poco meditate comportassero un ulteriore peggioramento delle condizioni operative delle imprese rappresentate che - oltre alla crisi ed a continui e ripetuti controlli di ogni specie - devono sopportare una sempre maggiore concorrenza sleale da parte di soggetti non imprenditoriali che, oltre tutto, si giovano di norme di esclusione ed agevolazione fiscale già definite dalla Unione Europea come “AIUTO DI STATO”.

Relativamente al decreto legge in parola si sono ottenuti i seguenti risultati di diretto ed immediato interesse:

- **Mantenimento dell’obbligo di autorizzazione ex art. 68 del TULPS** per l’effettuazione di trattenimenti danzanti . Si precisa che tale risultato è stato ottenuto in via preventiva facendo cancellare la disposizione dal testo immediatamente prima la sua approvazione dal Consiglio dei Ministri.
- Modifica dell’articolo 41 che ora comporta **l’obbligo per coloro che organizzano la somministrazione di alimenti e bevande nelle sagre di possedere almeno i requisiti di onorabilità previsti per la somministrazione**
- Approvazione sia alla Camera che al Senato **di ordini del giorno** (in allegato) con i quali il Governo si impegna ad effettuare **controlli nei circoli** ed a rivederne la regolamentazione a fronte della mancata approvazione degli emendamenti presentati da tutte le principali forze politiche che chiedevano il ripristino della licenza di pubblica sicurezza per i circoli che non sono stati approvati per la pervicace resistenza del Ministro della semplificazione Dott. Patroni Griffi.

La Federazione solleciterà le competenti amministrazioni affinché attuino gli impegni assunti dal Governo.

Questi risultati – unitamente a quelli illustrati nella circolare n. 16 del 27 marzo 2012 sulla conversione in legge del decreto liberalizzazioni - che, comunque, costituiscono una innegabile inversione di tendenza sono da ascrivere al supporto che la azione della Federazione ha ricevuto dal Presidente Confederale e dal suo staff, e da alcune Associazioni Territoriali che si sono mobilitate per sostenere le nostre tesi di fronte ai parlamentari locali.

In tale occasione si è attuata una interessantissima esperienza in quanto su iniziativa dell'assessore alle attività produttive del comune di Venezia, Dottoressa Carla Rey, è stato costituito un tavolo al quale partecipano, oltre all'assessore regionale, gli assessori provinciali ed i loro dirigenti, unitamente alla FIPE, finalizzato a studiare ed attuare iniziative per il governo della somministrazione sul territorio regionale che, nell'occasione, è autorevolmente intervenuto sul Parlamento per evitare pericolose derive liberalizzatorie funzionali esclusivamente a mettere in pericolo la sicurezza dei cittadini ed a favorire elementi di turbativa del mercato.

Sotto il profilo pratico è da menzionare la soppressione del comma 2 dell'articolo 124 del regolamento di esecuzione del TULPS che prevedeva l'obbligo per i pubblici esercizi di conseguire la licenza ex art. 69 TULPS per qualsiasi trattenimento organizzato all'interno degli stessi.

Con tale disposizione si liberalizza l'effettuazione di ogni tipo di trattenimento (musica dal vivo e su strumento meccanico, trasmissioni televisive e simili, recite) all'interno di pub, bar, ristoranti, stabilimenti balneari, ad eccezione dei trattenimenti danzanti e di spettacoli che prevedono l'allestimento di palchi e simili strutture. Naturalmente si dovranno rispettare le disposizioni emanate dal comune sulla materia ed in particolare quelle in tema di impatto acustico.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Lino Enrico Stoppani



Allegato n. 1